

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	1
1. Il silenzio degli strumenti giuridici che regolano l'attività giurisdizionale di Corti e Tribunali internazionali sul concetto di controversia	1
2. La pressoché totale irrilevanza del concetto di controversia nei sistemi domestici di diritto processuale	7
3. La rilevanza del concetto di controversia nella giurisprudenza della Corte permanente di giustizia internazionale e della Corte internazionale di giustizia: obiettivi e metodo dell'indagine	9
4. L'irrilevanza dell'eventuale carattere politico della controversia internazionale per l'esercizio della funzione giurisdizionale	13

CAPITOLO I

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA CONTROVERSIA NELLA GIURISDIZIONE DELLE CORTI MONDIALI

1. Note introduttive sulla competenza contenziosa	19
2. La funzione contenziosa della CPGI	20
2.1. Le controversie giuridiche <i>ex art. 36</i> dello Statuto	20
2.2. Le controversie interpretative <i>ex art. 60</i> dello Statuto	25
2.3. Riflessioni sull'identificazione degli elementi costitutivi della controversia da parte della CPGI	26
2.3.1. L'arbitrato internazionale previgente all'istituzione della Corte	28
2.3.2. I sistemi domestici di diritto processuale civile	29
2.3.3. Il pensiero diffuso fra i membri della comunità degli internazionalisti sulla natura obbligatoria della giurisdizione della Corte	30
2.3.4. Le ragioni del <i>revirement</i> del 1939	31
3. La funzione contenziosa della CIG	33
3.1. Le controversie giuridiche <i>ex art. 36</i> dello Statuto	33

3.1.1. Il definitivo superamento della giurisprudenza della CPGI	33
3.1.2. Il carattere attuale della controversia e degli interessi cui essa si riferisce	40
3.1.3. L'insorgenza della controversia nel silenzio di una delle parti	45
3.1.4. La mancata invocazione <i>eo nomine</i> delle norme giuridiche giustificative delle pretese attoree (prima fase)	48
3.1.5. La mancata invocazione <i>eo nomine</i> delle norme giuridiche giustificative delle pretese attoree (seconda fase)	51
3.1.6. L'esplicitazione del requisito della "consapevolezza" e della <i>ratio</i> della necessaria preesistenza della controversia all'instaurazione del procedimento	58
3.2. Le controversie interpretative <i>ex art. 60</i> dello Statuto	69
3.3. Alcune riflessioni conclusive sull'identificazione degli elementi costitutivi della controversia da parte della Corte internazionale di giustizia	72

CAPITOLO II

IL PERIMETRO DELLA CONTROVERSIA AL TEMPO DELL'INSTAURAZIONE DEL PROCEDIMENTO CONTENZIOSO

1. Premesse	75
2. Cenni sull'instaurazione del procedimento contenzioso, sulle modalità di perimetrazione della controversia e sul principio di <i>compétence de la compétence</i>	77
3. Brevi note sulle conseguenze processuali derivanti dall'assenza della controversia prima dell'instaurazione del procedimento	83
4. Brevi note sulla rilevanza del requisito dell'esistenza della controversia nella fase incidentale delle misure cautelari	86
5. Il perimetro personale della controversia	96
5.1. I presupposti statuari per l'accesso alla Corte	96
5.2. Le riserve miranti a limitare la giurisdizione <i>ratione personae</i>	103
5.3. I procedimenti con pluralità di parti	104
5.3.1. I procedimenti con pluralità di attori	105
5.3.2. I procedimenti con pluralità di convenuti	108
5.4. Il principio della terza parte necessaria	112
6. Il perimetro materiale della controversia	120
6.1. Disaccordo sull'oggetto della controversia nei procedimenti instaurati a seguito della conclusione di un accordo	120
6.1.1. Disaccordo sulla natura dell'oggetto della controversia nei procedimenti instaurati a seguito della conclusione di un accordo	122

6.1.2. Disaccordo sull'estensione dell'oggetto della controversia nei procedimenti instaurati a seguito della conclusione di un accordo	123
6.2. Disaccordo sull'oggetto della controversia nei procedimenti instaurati sulla base di dichiarazioni unilaterali o di clausole compromissorie	127
6.2.1. Quando una riserva escluda dall'ambito della giurisdizione della Corte specifiche categorie di controversie	130
6.2.2. Quando la clausola compromissoria limiti la giurisdizione della Corte a specifiche categorie di controversie	138
6.2.2.1. La giurisprudenza rilevante sino al 1997	139
6.2.2.2. La giurisprudenza sviluppatasi tra il 1996 e il 2017	145
6.2.2.3. La giurisprudenza più recente (2018-2021)	146
6.2.2.4. Alcune considerazioni in favore del "ritorno" ad un criterio ispirato da "ragionevolezza"	156
6.2.3. Quando il titolo giurisdizionale escluda controversie estinte	164
7. Il perimetro temporale della controversia	171
7.1. Brevi premesse teoriche sulla nozione di fatto generatore	172
7.2. La nozione di fatto generatore nella giurisprudenza della Corte	174

CAPITOLO III

MUTAMENTI PERIMETRALI DELLA CONTROVERSIA NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO CONTENZIOSO

1. Premessa	186
2. Cenni sulla celebrazione del procedimento contenzioso	186
3. Il mutamento delle domande attoree nel corso del procedimento	188
3.1. Il decremento della controversia ad opera del ricorrente	189
3.2. L'incremento della controversia ad opera del ricorrente	190
4. Alterazioni perimetrali della controversia ad opera del convenuto	196
4.1. La domanda riconvenzionale	197
4.1.1. L'incerta natura della riconvenzione dinanzi alla CPGI	197
4.1.2. La domanda riconvenzionale nelle prime pronunce della CIG	200
4.1.3. La progressiva chiarificazione della natura della domanda riconvenzionale e del nesso di connessione diretta	202
4.1.4. L'adozione di un approccio maggiormente severo nella valutazione del requisito della connessione diretta nei casi più recenti	207
4.1.5. La sussistenza della giurisdizione sulla domanda riconvenzionale	212

4.1.6. I limiti all'allargamento della controversia	216
4.2. Le condotte extraprocessuali del convenuto idonee a privare la controversia del suo oggetto	220
5. L'intervento dei terzi nel processo	224
5.1. L'intervento nel processo dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale	225
5.2. L'intervento nel processo dinanzi alla Corte internazionale di giustizia	227
5.2.1. L'intervento <i>ex art. 62</i> dello Statuto	228
5.2.1.1. L'intervento <i>ex art. 62</i> e gli effetti sulla controversia derivanti dalla sua non ammissione nei casi della <i>Piattaforma continentale libica</i> (1981 e 1984)	228
5.2.1.2. L'emersione dell'intervento come "non parte" e le (limitate) conseguenze derivanti dalla sua ammissione sulla controversia principale	235
5.2.1.3. L'intervento <i>ex art. 62</i> come "non parte" nella prassi più recente	243
5.2.1.4. L'intervento <i>ex art. 62</i> come "parte" nella prassi	246
5.2.1.5. Considerazioni conclusive sul rapporto fra l'intervento <i>ex art. 62</i> e la controversia rimessa alla Corte	248
5.2.2. L'intervento <i>ex art. 63</i> dello Statuto	253
5.2.2.1. L'intervento "speciale" <i>ex art. 63</i> nella prassi	253
5.2.2.2. L'intervento "speciale" <i>ex art. 63</i> e i suoi effetti sulla controversia	256
6. La riunione dei procedimenti	258
6.1. La riunione dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale	258
6.2. La riunione dinanzi alla Corte internazionale di giustizia	261
6.2.1. La riunione quale strumento volto a multilateralizzare controversie dedotte in forma bilaterale in diversi procedimenti	261
6.2.2. La riunione nella prassi più recente	264
6.2.3. Note sul rapporto fra la riunione dei procedimenti e la controversia	267

CAPITOLO IV

L'ESTINZIONE E LA RISOLUZIONE DELLA CONTROVERSIA NEL PROCEDIMENTO CONTENZIOSO

1. Note introduttive sull'estinzione e sulla risoluzione della controversia	271
2. L'estinzione del procedimento (c.d. <i>discontinuance</i>)	274

2.1. L'evoluzione normativa e la prassi di <i>discontinuance</i>	274
2.2. La produzione di effetti meramente processuali	278
2.3. L'eventuale produzione di effetti sostanziali	280
3. La risoluzione della controversia	285
3.1. Gli atti della Corte da cui discendono effetti di cosa giudicata	288
3.2. Gli elementi della sentenza da cui discendono effetti di cosa giudicata	289
3.3. Le oscillazioni giurisprudenziali sull'interpretazione del dispositivo	294
4. Il procedimento di revisione	302
5. Il dovere di risolvere la controversia nella sua interezza	306
5.1. Il divieto di <i>non liquet</i>	307
5.2. Il principio <i>iura novit curia</i>	314
5.2.1. Eventuali limitazioni al diritto applicabile dalla Corte	316
5.2.2. Il principio <i>ne ultra petita</i>	321

CAPITOLO V

LA CONTROVERSIA NELL'AMBITO DELLA GIURISDIZIONE CONSULTIVA DELLE CORTI MONDIALI

1. Le controversie fra Stati nell'ambito della giurisdizione consultiva della Corte permanente di giustizia internazionale	327
1.1. Cenni sull'attribuzione alla CPGI di una funzione consultiva	327
1.2. L'emersione del c.d. "arbitrato consultivo" nei primi anni di esercizio della funzione consultiva della Corte permanente	329
1.3. L'"arbitrato consultivo" dopo le modifiche regolamentari del 1926	336
1.3.1. L'approccio dinamico della CPGI nell'identificazione dell'oggetto della controversia cui si riferisce il parere consultivo	339
1.3.2. Cenni sulla revisione dello Statuto del 1929	344
1.4. Brevi considerazioni conclusive sulla giurisdizione consultiva della Corte permanente in rapporto a controversie fra Stati	346
2. Le controversie nell'ambito della giurisdizione consultiva della Corte internazionale di giustizia	347
2.1. Le controversie interstatali nell'ambito della giurisdizione consultiva della Corte	349
2.1.1. I pareri consultivi sull' <i>Interpretazione dei trattati di pace e sulle Riserve alla Convenzione sul genocidio</i>	349
2.1.2. I pareri consultivi sulla <i>Namibia</i> e sul <i>Sahara Occidentale</i>	353
2.1.3. Il parere sulle <i>Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nei territori palestinesi occupati</i>	358

2.1.4. Il parere sulle <i>Conseguenze giuridiche della separazione dell'arcipelago delle Chagos da Mauritius nel 1965</i>	361
2.1.5. Brevi considerazioni conclusive sull'esercizio della giurisdizione consultiva della CIG in rapporto a controversie pendenti fra Stati	363
2.2. Le controversie non interstatali nell'ambito della giurisdizione consultiva della Corte	368
2.2.1. Il ricorso alla giurisdizione consultiva per la risoluzione di controversie pendenti fra Stati e Organizzazioni	369
2.2.2. Il ricorso alla giurisdizione consultiva quale mezzo per pervenire alla revisione di sentenze di Tribunali amministrativi	376

CONCLUSIONI GENERALI

1. Brevi considerazioni sulla rilevanza del concetto di controversia dinanzi alla Corte internazionale di giustizia	381
2. L'accertamento dell'esistenza della controversia quale mezzo per assicurare il rispetto della libertà degli Stati nella formazione delle loro volontà prima dell'instaurazione del procedimento	384
3. La verifica della conformità fra la controversia storica e la controversia processuale, anche (e soprattutto) in considerazione di eventuali limitazioni all'ambito di giurisdizione della Corte	387
4. L'esistenza processuale della controversia e gli istituti potenzialmente idonei a provocare sue alterazioni sostanziali	390
5. L'estinzione e la risoluzione della controversia	393
6. La controversia in rapporto alla funzione consultiva	395
7. La conformità del concetto di controversia allo spirito degli strumenti giuridici che fondano l'attività giurisdizionale della Corte	397

<i>Bibliografia</i>	399
---------------------	-----

<i>Decisioni e pareri</i>	427
---------------------------	-----